Leone



Ioria del leone, anche detto Aioria, Fratello di Micene o Aiolos il possessore della "sacra armatura" per eccellenza. Il possente cavaliere è a guardia della quinta casa, e si opporrà ai cavalieri di bronzo, pur avendo riconosciuto in Lady Isabel o Saori Kido, la dea Atena, perché sotto un sortilegio del malvagio gran sacerdote. Sicuramente il cavaliere dagli attacchi più temibili, il suo lightning un'arma bolt (sacro Leo in italiano) pericolossissima. L'armatura del personaggio è ottimamente pensata negli agganci, pochi e semplici, e ben realizzata a livello di resistenza quando indossata sul cavaliere, un po' meno invece sul segno. La Cloth ha una colorazione doppia, come molti personaggi di questa uscita, gambali,

sopra cosce e elmo sono interamente color arancio metallizzato. L'elmo è un diadema, su cui ci sono due prolungamenti verso il basso che adornano il viso del cavaliere. Tutti gli altri pezzi sono dorati, quelli in plastica con un oro pallido e quelli in metallo con un tono più acceso che vira quasi al giallo. Sul corpetto, le spalliere, i copri bicipiti, l'elmo e la cintura sono presenti decorazioni quando arancio metallizzate, quando verdi, quando azzurre.



Riconoscere gli elementi che appartengono a questo modellino risulta molto semplice a causa della colorazione estremamente differente rispetto alle altre edizioni, ma come detto esiste una uscita dove gli stessi colori vengono presentati:







I gambali del personaggio sono di facile riconoscimento a causa della loro colorazione arancio metallizzato, sulla parte posteriore, all'altezza delle ginocchiere, che sono integrati nei gambali, si trovano i numeri "1" e "2", che come al solito contraddistinguono gamba destra e gamba sinistra. Questi due pezzi, non presentano nessun residuo a cerchio di stampaggio, ma se si fa attenzione si può notare una linea che li taglia longitudinalmente dall'alto verso il basso sul lato interno, quasi come fosse una fenditura che li attraversa. Tale linea è visibile pure sulla parte anteriore, ed a circa metà, la superficie frontale sembra smerigliata, se ne possono vedere i segni pure in figura, tra il fregio sotto la ginocchiera e il successivo partendo dall'alto. Sulla parte frontale del gambale sono presenti delle decorazioni in rilievo che si prolungano anche sui lati. I copri ginocchia infine assomigliano alle zampe del leone con tre artigli.

Anche i sopra coscia hanno colorazione interamente arancio metallizzato. Di fronte presentano una semplice decorazione lungo il bordo, con due "pallini" su di ognuno. Sul retro si individua un punto di stampaggio per ogni pezzo, ed i soliti numeri "1" e "2", invertiti rispetto all'orientamento del pezzo, oltre al perno che permette l'aggancio dell'armatura.





Le spalliere risultano essere dorate, di un tono più pallido rispetto a quello del corpetto, della cintura e dei bracciali (parti in metallo). Sono realizzate in plastica e sul lato posteriore, recano le lettere "L" per la spalliera di sinistra ed "R" per quella di destra. Si vedono pure i perni, due per ogni spalletta, che servono da aggancio al corpetto durante la vestizione del cavaliere del leone. Sul lato opposto, su sfondo oro, dei fregi color arancio metallizzato contornano parte dei componenti sull'interno e rivolti verso il collo del cavaliere, per poi staccarsi e proseguire all'interno.









Il corpetto è composto da due parti, una frontale ed una posteriore, che si agganciano al cavaliere grazie alle spalliere, e sul totem in due zone diverse per mezzo di appositi perni. La parte anteriore è color oro, presenta dei fregi arancio metallizzati all'altezza del colletto e sui pettorali, che risultano essere squadrati ed in rilievo. Delle linee molto dritte decorano gli addominali, con degli incroci geometrici. Sul retro troviamo quattro residui di stampaggio, i soliti cerchi, disposti due in alto all'altezza delle spalle e due in basso sui fianchi. Sono presenti delle concavità all'altezza dei pettorali, con degli angoli ben definiti, anche se non spigolosi, una leggera rientranza rettangolare all'altezza della clavicola ed un parallelepipedo disposto longitudinalmente sugli addominali.





Il pezzo che si assembla sulla schiena invece è esternamente completamente dorato, con degli incavi a livello delle spalle per assemblare, appunto, le spalliere. Ci sono tre fori passanti, che servono ad assemblare il viso del leone sulla schiena, una particolarità questa, che spesso sfugge ai collezionisti, perché non presente né nell'anime né nel manga. Il retro ha pure lui quattro residui di fusione, speculari alla parte frontale, quindi sui quattro lati del pezzo, solamente che quelli più in basso sono un po più alti e ravvicinati tra di loro. Ci sono due rettangoli all'altezza della clavicoa e degli spigoli che delineano le scapole.











I bracciali di Leone hanno colorazione dorata, e sembrano avere la stessa fattura dei gambali e cioè, sul retro i numeri "1" e "2" a distinguere rispettivamente destra e sinistra e la linea longitudinale che sembra unire due parti stampate separatamente, per ogni bracciale. Anche qui si trova al centro il perno di attacco, ma nessun segno di residui di stampaggio circolari. Sulla parte frontale invece proseguono i fregi geometrici che ricordano la zampa del leone, infatti proprio su quelle anteriori del totem verranno assemblate per realizzare il Segno. Il copri mano, come per le ginocchiere dei gambali, ha la forma della zampa del leone, a circa metà troviamo una semisfera che sovrasta un fregio rettangolare, e la parte alta termina con tre punte tondeggianti che nuovamente richiamano gli artigli del segno.

SA









I copribicipiti sono di base color oro ma sulla parte anteriore presentano ognuno due fregi e una linea laterale arancio. Recano sul retro sia la numerazione "1" per il ezzo di destra che "2" per la parte di sinistra, il secondo è stampato al contrario rispetto all'orientamento del pezzo, il primo invece ne segue la direzione. Su di entrambi possiamo trovare gli oramai noti segni di stampaggio, un cerchio per ogni pezzo a circa metà dell'altezza.



I copripiede sono completamente color arancio metallizzato e come unico segno di riconoscimento, riportano un residuo di stampaggio al centro, nella zona che sovrasta internamente la parte centrale del piede. All'esterno si trovano sei protuberanze tondeggianti che adornano la parte inferiore del cavaliere.



L'elmo, è più un diadema che non una calotta completa per la testa. Presenta cinque punte rivolte verso l'alto e due protuberanze che vanno a contornare il viso donando maggior protezione al cavaliere. Completamente color arancio metallizzato presenta una gemma al centro della fronte azzurro turchese. Sul retro, in corrispondenza del gioiello, è presente un cerchio di fusione alla base della punta centrale, poco sopra

alla fronte.





Il cinturone è di color oro intenso, molto giallo, ed è composto anche in questo caso da tre parti : destra, dove sul retro presenta la lettera "R" rovesciata, il perno di attacco e due punti di fusione, uno in alto ed uno in basso. Centrale, che si distingue per avere ai quattro lati un cerchio di stampaggio, e sinistra, che risulta essere speculare alla destra, e cioè possiede due residui di fusione, uno alto ed uno basso, vicini al perno di attacco alla parte centrale, la lettera "L" rovesciata verso l'esterno del pezzo e subito sopra il perno di attacco al personaggio. La parte frontale si distingue per una gemma color verde smeraldo sulla placca centrale, adornata da due

fregi, questi ultimi sono presenti anche sul retro del gonnellino, ma mentre sulla parte frontale sono ravvicinati al centro, sul retro compaiono separati da due lembi del gonnellino. In alto una striscia ondulata sulla parte inferiore e divisa in sette parti (cinque frontali e due posteriori) adornano il pezzo come se fosse dotato di una cintura.







La coda del totem del leone è un elemento a sé stante, completamente dorata come il resto dello scheletro, presenta sulla parte di appoggio un incavo tondeggiante, apparentemente inutile poiché non trova corrispondenza sul resto del segno, nel punto di attacco. La testa del leone invece è separabile dal resto del corpo, ed agganciabile mediante un perno semicircolare per permettere al diadema di assemblarsi. Il resto dello scheletro è un pezzo non divisibile ma composto da due parti, tenute assieme da tre viti che solcano il lato desto dell'animale dalla testa al bacino.



Il totem del Leone è molto stabile, gli attacchi sono molto ben realizzati ed ogni pezzo rimane al suo posto senza troppi problemi. Anche l'assemblamento non crea alcun intoppo, semplice, preciso e ben congegnato. Una volta montato le fattezze del segno sono ben riconoscibili e distinguibili, l'elmo va a divenire un diadema nascosto da parte della mascella che orna la criniera del leone a sottolinearne l'immagine del "re della Savana". La cintura, posta aperta sotto la testa descrive la prosecuzione della criniera dell'animale anche sopra la parte inferiore del collo, la coda è smontabile, unica pecca sono gli attacchi delle spalliere, che non essendo perfetti, non le bloccano a dovere sulla schiena dell'animale, e questo fa divenire instabile la loro apposizione.









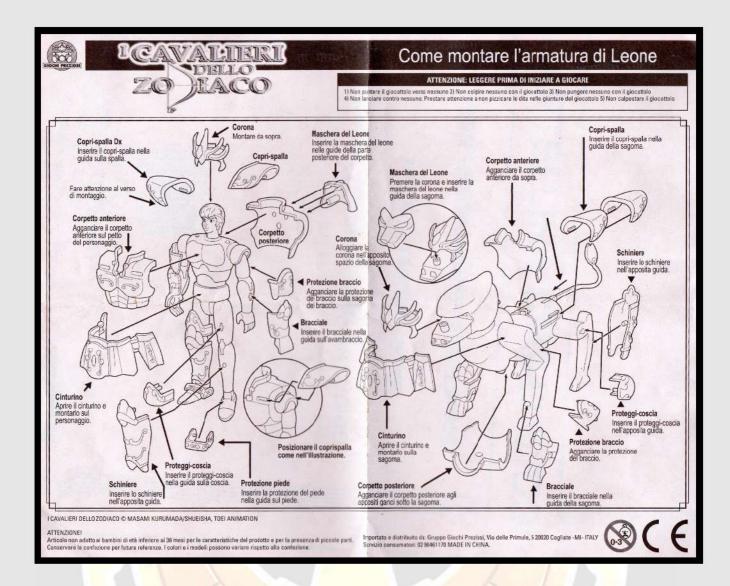




Anche in questo caso i dettagli pittorici non sono mal realizzati, ma sempre di fattura inferiore rispetto ai modellini storici, anche se siamo di fornte ad uno dei migliori volti della serie, nessuna sbavatura nella colorazione, gli occhi sono dipinti in maniera netta e precisa, donando al Cavaliere un'espressione molto sicuro di se. Il personaggio presenta i capelli corti e castano scuro e questo dettaglio lo rende molto simile alla versione dell'anime, specialmento con l'elmo indosso. I piedi sono colorati completamente di arancio metallico. Il numero stampato sulla schiena è : 72308 sulla prima riga e 21102 sulla seconda.







SATINT'S BILLY A VINTRAGE HEALIA

